

Domani contro Bologna, Inter e Verona

# Milan Juventus e Lazio: tre

Il ciclismo e la TV

## Compriamoci un cavallo

Le telecamere non seguiranno il Giro d'Italia, come è sempre accaduto, e la televisione si limiterà a trasmettere quotidianamente una sintesi di 30 minuti, sul secondo canale, nel tardo pomeriggio. La notizia ha portato al ritiro di una intera squadra, alle proteste per non essere esclusi ulteriori ritiri. Di più: ma non è questo il punto principale, anche se è ovvio che, se le squadre si ritirano, buona notte al Giro. L'importante è l'atteggiamento della TV.

Giustificano la decisione con la necessità di fare economia e questo è persino comprensibile: dopo decenni di amministrazione allegra, di bilanci misteriosi, di sperperi indecenti, un'usterità che sconfinava nella lucagneria sarebbe persino lodevole. Quello che non è affatto lodevole è che si cominci col tagliare partendo dallo sport — e potremmo, al limite, essere anche d'accordo se prima si fosse tagliato «Canzonissima» o un qualsiasi varietà — e che dello sport si colpisca il più popolare.

E' più seguito il calcio, certo, ma il ciclismo è più popolare per il tipo di praticanti e per il tipo di spettatori: le decine di migliaia di persone che seguono un'uscita di un ciclista, il problema è di interesse degli spettatori. Ma, come è noto, per la TV gli spettatori sono quelli che contano di meno: intanto pagano comunque.

Ora protestano le squadre iscritte al Giro, protestano i circoli di propaganda sportiva che vedono venir meno uno dei più forti strumenti pubblicitari. Ma non vuol dire, invece che sponzori e giovani ad andare in bicicletta si sponzoneranno ad andare a cavallo. Ognuno in Italia, può comprarsi un cavallo.

Kim

I piloti usciti incolumi

## Prove della Florio: numerosi incidenti

Il miglior tempo di Merzario su Ferrari

PALERMO, 11. Centoventisei macchine hanno preso parte oggi alle prove ufficiali della 57. Targa Florio che si corre domenica. La Ferrari ha fatto registrare stamane il miglior tempo nella prima fase delle prove selettive: Arturo Merzario ha infatti ottenuto il tempo di 33'38" e 5/10 a soli 2" e mezzo dal record assoluto detenuto da Kinunah. Dopo Merzario il tempo migliore è della nuova Alfa Romeo di Regazzoni, terza la Ferrari di Vaccarella. Le prove sono state contrassegnate da numerosi incidenti: nell'abitato di Cerda la BMW, guidata da Natale Spinnato, pilota palermitano che corre sotto lo pseudonimo di «Noel» si è incendiata; un'Alfa Romeo di un concorrente privato che non sono rimasti feriti.

Dopo gli incidenti le prove sono andate avanti in un clima di tensione, dopo che il circuito era stato riattivato. Intanto però si delinea già un quadro abbastanza indicativo della situazione col prevedibile arrivo di Ferrari-Alfa: terzo in quello dei Porsche e con Merzario gran favorito.

Nella Corsa della Pace

## L'azzurro Ballardin per distacco a Brno

Nostro servizio

BRNO, 11. Come avevamo previsto, la odierna seconda tappa della Corsa della Pace ha avuto un capovolgimento sostanziale nella classifica generale, malgrado che l'altimetria del percorso non presentasse alcun tipo di particolare. Infatti, Richard Surkowski ha ceduto la maglia gialla al bulgario Vesko Mikailov e l'azzurro Ballardin ha conquistato una prestigiosa vittoria di tappa per colori italiani.

Alla partenza da Pardubice, stamane alle ore 14, era ancora viva l'eco della notizia giunta nella tarda serata di ieri circa la possibilità al controllo antidoping del sovietico Gusev di sottoporsi ad esame al termine del prologo a cronometro di Praga. Il direttore tecnico della squadra dell'URSS, Viktor Kaplanov, ha contestato vivacemente le risultanze della analisi ed ha presentato subito richiesta di controanalisi.

Al 70° chilometro di gara, cioè subito dopo il traverso volante vinto da Likacev, che si aggirava così a 5" di sbuffo davanti al francese Daugillou, si verificava una ennesima caduta di una decina di chilometri e, ancora una volta, un sovietico rimaneva a terra esausto. Questa volta si trattava di Judin (che era quinto in classifica generale) il quale riportava profonde ferite al capo e in tutto il resto del corpo.

Algrado il parere contrario dei sanitari che l'hanno soc-

avventurata: è uscito di strada urtando col frontale della vettura, per il che ha dovuto raggiungere il box a passo d'uomo con la macchina, priva della parte anteriore. Analogo incidente è occorso a Redman, mentore di Facetti ha toccato il box.

Un pauroso incidente è occorso al giovane pilota siciliano Giulio Pucci jr. che, nei pressi di Campofelice, è finito contro un albero d'alto fusto, distruggendo quasi del tutto la Porsche Carrera iscritta nelle Gran Turismo. Pucci, comunque, concorrerà con una delle due sport della Martini.

Quattro altre vetture, subendo incidenti, si sono incendiate: sono una BMW, due GT Alfa Romeo e una Chevrolet di concorrenti privati che non sono rimasti feriti.

Dopo gli incidenti le prove sono andate avanti in un clima di tensione, dopo che il circuito era stato riattivato. Intanto però si delinea già un quadro abbastanza indicativo della situazione col prevedibile arrivo di Ferrari-Alfa: terzo in quello dei Porsche e con Merzario gran favorito.

Nella Corsa della Pace

## L'azzurro Ballardin per distacco a Brno

Nostro servizio

BRNO, 11. Come avevamo previsto, la odierna seconda tappa della Corsa della Pace ha avuto un capovolgimento sostanziale nella classifica generale, malgrado che l'altimetria del percorso non presentasse alcun tipo di particolare. Infatti, Richard Surkowski ha ceduto la maglia gialla al bulgario Vesko Mikailov e l'azzurro Ballardin ha conquistato una prestigiosa vittoria di tappa per colori italiani.

Alla partenza da Pardubice, stamane alle ore 14, era ancora viva l'eco della notizia giunta nella tarda serata di ieri circa la possibilità al controllo antidoping del sovietico Gusev di sottoporsi ad esame al termine del prologo a cronometro di Praga. Il direttore tecnico della squadra dell'URSS, Viktor Kaplanov, ha contestato vivacemente le risultanze della analisi ed ha presentato subito richiesta di controanalisi.

Al 70° chilometro di gara, cioè subito dopo il traverso volante vinto da Likacev, che si aggirava così a 5" di sbuffo davanti al francese Daugillou, si verificava una ennesima caduta di una decina di chilometri e, ancora una volta, un sovietico rimaneva a terra esausto. Questa volta si trattava di Judin (che era quinto in classifica generale) il quale riportava profonde ferite al capo e in tutto il resto del corpo.

Algrado il parere contrario dei sanitari che l'hanno soc-

L'ordine d'arrivo

1) Ballardin (Italia), che corre a 35 chilometri in ore 54'18" alla media di Km. 44,00. Abbuono 30"; 2) Mikailov (Bulgaria) s. l., 28" di abbuono; 3) Griffiths (Gran Bretagna), 18" di abbuono; 4) Likacev (URSS) 2h54'7"; 5) Barwick (Cecoslovacchia); 6) Danquillanne (Francia); 7) Rodian (Danimarca); 8) Prchal, (Cecoslovacchia); 9) Ghisellini (Italia); 10) Kaczmarek (Polonia).

La classifica

1) Mikailov (Bulgaria); 2) Surkowski (Polonia) a 7"; 3) Griffiths (Gran Bretagna) a 18"; 4) Ballardin (Italia) a 18"; 5) Sarafulin (URSS) a 25"

## match facili?

La lotta in coda - Le polemiche del giorno - Il valzer degli allenatori - Liedholm combattuto per far posto a Scopigno?

La penultima giornata del campionato risulterà a risolvibile, gli ultimi rigori riguardano la lotta per lo scudetto e la battaglia per la retrocessione? Potrebbe anche darsi, ma è più probabile che bisognerà attendere l'ultima giornata per scrivere la parola «fine» in calce ai due emozionanti capitoli: perché il programma di domani sembra riservare qualche difficoltà a tutte le squadre. Vediamo subito.

In trita Milan Juve e Lazio giocano tutte in casa, il derby di Bologna, la Juve contro l'Inter e la Lazio contro il Verona: e tutte dovrebbero vincere anche se il Milan (che recupe) avrà il vantaggio del rossoblu sponzori dalle ultime polemiche a giocare con la stessa «straordinaria» carica agonistica, rinfusa contro la Lazio, anche se la Juve potrebbe segnare il passo di fronte ad una eventuale orgogliosa impennata della Lazio (che recupe) peraltro di Mazzola) ed anche se, infine, la Lazio sarà alle prese con la squadra «corsara» per eccellenza, quella del Verona, non nuovo ai colpi gobbi in trasferta.

In coda mentre la Roma va a Palermo puntando ancora al pareggio (sarebbe il quarto consecutivo), il Lazio si pareggia con l'Inter, la Fiorentina ed il Vicenza non avendo evidentemente i mezzi per fare di meglio, le maggiori pericolosità sono quelle di Sampdoria e Vicenza, giocano in casa rispettivamente contro il Napoli e la Ternana. Ambedue dovrebbero vincere, di modo che rimarrebbe insalutato il punto di distacco a favore della Sampdoria: e caso mai è proprio la squadra blucerchiata che si avvia al rischio di essere raggiunta dai veneti, perché la solida difesa del Napoli potrebbe rivelarsi un baluardo insormontabile per gli uomini di Bertoldi.

Completano infine il programma Cagliari-Torino (vale solo per il quarto posto) e Fiorentina-Atalanta (che vede nel derby di domenica i quali potrebbero così avvantaggiarsi sul nero-azzurri nella volata per il quarto posto. Come si vede insomma non è un gioco da ragazzi, ma un po' di pazienza.

Intanto infuriano le polemiche. Rocco continua a pianificare il suo futuro, si parla di un eventuale ritorno a Roma. Maestrelli risponde nel momento delle occasioni in cui la Lazio è stata danneggiata. Rocco replica affermando che Maestrelli non è più un «signore».

Mentre i due allenatori si scambiano battute stoffenti, sia pure con una certa grazia, il derby si paria ancora prima di cominciare, il milione a testa che sarebbe stato messo in palio dai dirigenti del Bologna in occasione del match con il Lazio, si è ne parlate se i dirigenti del Bologna hanno smentito, per chiedere come mai l'ufficio inchieste della Federcalcio, che si era ancora intervenuta per accertare che c'è di vero, per punire se è il caso, per fuggire i sospetti se le accuse risultassero infondate. L'intervento dell'ufficio inchieste è pure richiesto per indagare sulle conseguenze che certe trattative sui trasferimenti di allenatori e giocatori possono avere sui risultati delle partite, condizionando l'esito a favore di questa o quella squadra. Il «cazzo» più clamoroso al riguardo è rappresentato dal passaggio di Herrera all'Inter, perché la squadra nero-azzurra galvanizzata dal «mago» Herrera (per la cronaca, la Lega si prefigge, in forza della delibera comunale sul decentramento amministrativo, di essere, nel settore dello sport, l'interlocutore del Consiglio circoscrizionale, che ha il compito di consigliare i giocatori) mentre si dice che Chiappella andrebbe a Cagliari. Da parte sua la Roma è ancora alla ricerca del sostituto di Herrera. Accusa e confermato Corsini dall'Atalanta, sembrava che la candidatura di Liedholm (non aveva alternative) Senonché è stata inopinatamente l'opposizione di un giornale romano del mattino (lo stesso che propugna) a far trattare il ritorno di Herrera, con i risul-

tati che si sono visti... il quale ha accusato Liedholm niente meno che di essere un trafficante di giocatori. Men tre da Firenze assicurano che Liedholm è rimasto quel gen l'ultimo che era quando giocava. Allora perché questa accusa? Forse perché il giornale del mattino vuole indirettamente indurre Anzalone ad assumere l'unico allenatore rimasto libero sulla piazza, cioè a tutte le squadre. Vediamo subito.

In trita Milan Juve e Lazio giocano tutte in casa, il derby di Bologna, la Juve contro l'Inter e la Lazio contro il Verona: e tutte dovrebbero vincere anche se il Milan (che recupe) avrà il vantaggio del rossoblu sponzori dalle ultime polemiche a giocare con la stessa «straordinaria» carica agonistica, rinfusa contro la Lazio, anche se la Juve potrebbe segnare il passo di fronte ad una eventuale orgogliosa impennata della Lazio (che recupe) peraltro di Mazzola) ed anche se, infine, la Lazio sarà alle prese con la squadra «corsara» per eccellenza, quella del Verona, non nuovo ai colpi gobbi in trasferta.

r. f.

## totocalcio

Cagliari-Torino	1 x
Florentina-Atalanta	1 x
Juventus-Inter	1 x
Vicenza-Ternana	1
Lazio-Verona	1
Milan-Bologna	1
Palermo-Roma	x 1
Sampdoria-Napoli	x 1
Bari-Foggia	x 1
Brescia-Ascoli	x 1
Reggina-Manitova	1 x
Udinese-Venezia	1 x
Frosinone-Lecca	x

Domani alle Capannelle (in TV alle 17,15)

# Derby - record con 24 cavalli

Tutto è pronto ormai all'ippodromo delle Capannelle in vista del Derby del Galoppo programma domani con un campo record di partenti. Saranno infatti 24 i cavalli partecipanti (a meno di probabili forfait all'ultimo momento) e precisamente i seguenti:

90. DERBY ITALIANO (Lire 70.000.000, m. 2400, pista Derby, corsa Tris): 1) Poseidon (58 R. Minisini); 2) Lupo di Mare (58 G. Piva); 3) Moran (58 G. Dettori); 4) Re D. Aringhe (58 R. Mellini); 5) Veio (58 R. Hutchinson); 6) Ferrarioni (58 M. Andreucci); 7) Marabitti (58 O. Pessi); 8) Wayne (58 A. Di Nardo); 9) Isidoro di Caracè (58 C. Marinelli); 10) Orissi (58 V. Panieli); 11) Van Gogh (58 C. Panieli); 12) Cerretto (58 C. Panieli); 13) Iorio (58 B. Tattori); 14) Vizzo (58 W. Swinburn); 15) Mister Secondo

(58 R. Minisini); 16) Lovro (58 S. Fancera); 17) Manzano (58 S. Atzori); 18) Baharam-Gol (58 W. Carso); 19) Baragoi (58 G. Puccianti); 20) Tout Court (58 R. Festine); 21) Small Face (58 P.S. Perantoni); 22) Tabacco (58 C. Ferrari); 23) Magellano (58 M. Massimi); 24) Capriccio (58 R. Russo).

Nonostante il campo così numeroso, però sembra che il prestigioso «Nastro Azzurro» abbia un favorito netto in Cerretto: il rappresentante della scuderia Alpina gode infatti dei suffragi generali per il suo valore e la sua forma. Inoltre per il Derby è stato ingaggiato appositamente il prestigioso fantino inglese Lester Piggot che già vinse a Roma con Irvine e Bonconte di Montefeltro.

A contrastare Cerretto ci preveranno in parecchi ovviamente ma le chances maggiori tra i rivali, a giudicare anche dalle voci di scuderia, sono per tre o quattro soggetti: Ferrarioni che è chiamato a difendere il prestigio della razza Dormello Olgiate, Magellano della Metastor e Wayne, che ha rivelato il suo valore piazzandosi secondo nel «Paroli».

Concludiamo ricordando che la corsa sarà trasmessa in diretta TV alle 17,15, e che è stata prescelta come Tris straordinaria (come è avvenuto due domeniche fa per il Pr. dell'Anno). Per quanto riguarda il gioco, le scommesse per la Tris si possono effettuare da stamattina sino alle 16,30 di domani domenica.

## totip

I corsa:	1 x
II corsa:	1 x 2
III corsa:	2 x 2
IV corsa:	2 x 2
V corsa:	1 x 1
VI corsa:	1 x 1

Si sono costituite in Lega

## Iniziativa di 67 società per gli impianti sportivi

Si tratta delle società della XIII circoscrizione - Chiesa una riunione con il Comune, la Regione Lazio e il CONI

Le società sportive della XIII circoscrizione del Comune di Roma si sono costituite in Lega. Le società sono 67 ed hanno in forza tremila atleti.

Nel corso dell'assemblea costitutiva è stato approvato lo statuto ed il regolamento della Lega. La Lega si prefigge, in forza della delibera comunale sul decentramento amministrativo, di essere, nel settore dello sport, l'interlocutore del Consiglio circoscrizionale, che ha il compito di consigliare i giocatori) mentre si dice che Chiappella andrebbe a Cagliari. Da parte sua la Roma è ancora alla ricerca del sostituto di Herrera. Accusa e confermato Corsini dall'Atalanta, sembrava che la candidatura di Liedholm (non aveva alternative) Senonché è stata inopinatamente l'opposizione di un giornale romano del mattino (lo stesso che propugna) a far trattare il ritorno di Herrera, con i risul-

gione Lazio. Le società sportive, del resto, si impegnano a riformare dello sport, una riforma che consideri lo sport come un servizio sociale, aperto a tutti i cittadini. Al riguardo, è stata denunciata la carenza di impianti sportivi, in particolare di quelli di tipo sociale, aperti a tutti i cittadini. Al riguardo, è stata denunciata la carenza di impianti sportivi, in particolare di quelli di tipo sociale, aperti a tutti i cittadini. Al riguardo, è stata denunciata la carenza di impianti sportivi, in particolare di quelli di tipo sociale, aperti a tutti i cittadini.

## Al «Romandia» tappa a Van Impe maglia a David

SAINTE CROIX, 11. Il belga Lucien Van Impe ha vinto la terza tappa del Giro di Romandia, Moutier-Sainte Croix di 175 chilometri, precedendo il suo connazionale Wilfried David che ha conquistato il primato in classifica generale. Sbragando la maglia all'italiano Giancarlo Polidori. La tappa è stata caratterizzata da una fuga di tre belgi: Van Impe, David e Pollentier. I tre, scappati dal grosso al 70° chilometro, hanno via via consolidato il loro vantaggio sul gruppo portandolo sul Passo del Col des Etroits a 4' e 22".

Sul tre è successivamente rinvenuto il grosso che, trascinato da un ottimo Guimard, è riuscito a ridurre a 2'39" il distacco dal battistrada. Sul traguardo di St. Croix il francese Gaumont è riuscito a precedere nell'ordine lo spagnolo Jose Grande e l'italiano Felice Gimondi. Giancarlo Polidori è giunto distaccatissimo nel tempo di Guimard.

## L'ordine d'arrivo

1) Van Impe (Bel.) in 5 ore 05'28"; 2) David (Bel.) s.l.; 3) Pollentier (Bel.) a 9"; 4) Guimard (Fr.) a 2'39"; 5) Grande (Sp.); 6) GIMONDI (It.) a 5'11"; 7) BATTAGLINI (It.) a 5'11"; 8) PAOLINI (It.) a 5'23"; 9) CAVALCANTI (It.) a 5'27"; 10) BERGAMO (It.) a 5'32"; 11) BERGAMO (It.) a 5'32"; 12) BERGAMO (It.) a 5'32"; 13) BERGAMO (It.) a 5'32"; 14) BERGAMO (It.) a 5'32"; 15) BERGAMO (It.) a 5'32"; 16) BERGAMO (It.) a 5'32"; 17) BERGAMO (It.) a 5'32"; 18) BERGAMO (It.) a 5'32"; 19) BERGAMO (It.) a 5'32"; 20) BERGAMO (It.) a 5'32"; 21) BERGAMO (It.) a 5'32"; 22) BERGAMO (It.) a 5'32"; 23) BERGAMO (It.) a 5'32"; 24) BERGAMO (It.) a 5'32"; 25) BERGAMO (It.) a 5'32"; 26) BERGAMO (It.) a 5'32"; 27) BERGAMO (It.) a 5'32"; 28) BERGAMO (It.) a 5'32"; 29) BERGAMO (It.) a 5'32"; 30) BERGAMO (It.) a 5'32"; 31) BERGAMO (It.) a 5'32"; 32) BERGAMO (It.) a 5'32"; 33) BERGAMO (It.) a 5'32"; 34) BERGAMO (It.) a 5'32"; 35) BERGAMO (It.) a 5'32"; 36) BERGAMO (It.) a 5'32"; 37) BERGAMO (It.) a 5'32"; 38) BERGAMO (It.) a 5'32"; 39) BERGAMO (It.) a 5'32"; 40) BERGAMO (It.) a 5'32"; 41) BERGAMO (It.) a 5'32"; 42) BERGAMO (It.) a 5'32"; 43) BERGAMO (It.) a 5'32"; 44) BERGAMO (It.) a 5'32"; 45) BERGAMO (It.) a 5'32"; 46) BERGAMO (It.) a 5'32"; 47) BERGAMO (It.) a 5'32"; 48) BERGAMO (It.) a 5'32"; 49) BERGAMO (It.) a 5'32"; 50) BERGAMO (It.) a 5'32"; 51) BERGAMO (It.) a 5'32"; 52) BERGAMO (It.) a 5'32"; 53) BERGAMO (It.) a 5'32"; 54) BERGAMO (It.) a 5'32"; 55) BERGAMO (It.) a 5'32"; 56) BERGAMO (It.) a 5'32"; 57) BERGAMO (It.) a 5'32"; 58) BERGAMO (It.) a 5'32"; 59) BERGAMO (It.) a 5'32"; 60) BERGAMO (It.) a 5'32"; 61) BERGAMO (It.) a 5'32"; 62) BERGAMO (It.) a 5'32"; 63) BERGAMO (It.) a 5'32"; 64) BERGAMO (It.) a 5'32"; 65) BERGAMO (It.) a 5'32"; 66) BERGAMO (It.) a 5'32"; 67) BERGAMO (It.) a 5'32";

## La classifica

1) David (Bel.) in 16,13'09"; 2) Van Impe (Bel.) a 1'54"; 3) Pollentier (Bel.) a 2'29"; 4) POLIDORI (It.) a 3'03"; 5) Gosta PANIZZI (It.) a 3'11"; 6) Guimard (Fr.) a 5'01"; 7) Martinez (Fr.) a 5'11"; 8) GIMONDI (It.) a 5'11"; 9) BATTAGLINI (It.) a 5'23"; 10) CAVALCANTI (It.) a 5'27"; 11) BERGAMO (It.) a 5'32"; 12) BERGAMO (It.) a 5'32"; 13) BERGAMO (It.) a 5'32"; 14) BERGAMO (It.) a 5'32"; 15) BERGAMO (It.) a 5'32"; 16) BERGAMO (It.) a 5'32"; 17) BERGAMO (It.) a 5'32"; 18) BERGAMO (It.) a 5'32"; 19) BERGAMO (It.) a 5'32"; 20) BERGAMO (It.) a 5'32"; 21) BERGAMO (It.) a 5'32"; 22) BERGAMO (It.) a 5'32"; 23) BERGAMO (It.) a 5'32"; 24) BERGAMO (It.) a 5'32"; 25) BERGAMO (It.) a 5'32"; 26) BERGAMO (It.) a 5'32"; 27) BERGAMO (It.) a 5'32"; 28) BERGAMO (It.) a 5'32"; 29) BERGAMO (It.) a 5'32"; 30) BERGAMO (It.) a 5'32"; 31) BERGAMO (It.) a 5'32"; 32) BERGAMO (It.) a 5'32"; 33) BERGAMO (It.) a 5'32"; 34) BERGAMO (It.) a 5'32"; 35) BERGAMO (It.) a 5'32"; 36) BERGAMO (It.) a 5'32"; 37) BERGAMO (It.) a 5'32"; 38) BERGAMO (It.) a 5'32"; 39) BERGAMO (It.) a 5'32"; 40) BERGAMO (It.) a 5'32"; 41) BERGAMO (It.) a 5'32"; 42) BERGAMO (It.) a 5'32"; 43) BERGAMO (It.) a 5'32"; 44) BERGAMO (It.) a 5'32"; 45) BERGAMO (It.) a 5'32"; 46) BERGAMO (It.) a 5'32"; 47) BERGAMO (It.) a 5'32"; 48) BERGAMO (It.) a 5'32"; 49) BERGAMO (It.) a 5'32"; 50) BERGAMO (It.) a 5'32"; 51) BERGAMO (It.) a 5'32"; 52) BERGAMO (It.) a 5'32"; 53) BERGAMO (It.) a 5'32"; 54) BERGAMO (It.) a 5'32"; 55) BERGAMO (It.) a 5'32"; 56) BERGAMO (It.) a 5'32"; 57) BERGAMO (It.) a 5'32"; 58) BERGAMO (It.) a 5'32"; 59) BERGAMO (It.) a 5'32"; 60) BERGAMO (It.) a 5'32"; 61) BERGAMO (It.) a 5'32"; 62) BERGAMO (It.) a 5'32"; 63) BERGAMO (It.) a 5'32"; 64) BERGAMO (It.) a 5'32"; 65) BERGAMO (It.) a 5'32"; 66) BERGAMO (It.) a 5'32"; 67) BERGAMO (It.) a 5'32";



La riunione del C.D. dell'ARCI-caccia

## Allargare e rafforzare l'unità dei cacciatori

Difesa della natura, tesseramento e riconoscimento gli altri obiettivi prioritari - Sollecitato l'intervento dei Presidenti delle Giunte regionali contro l'illegale atteggiamento del ministro Natali

Il Comitato Direttivo Nazionale dell'ARCI-Caccia nella sua ultima riunione ha esaminato i problemi venatori più importanti e i problemi organizzativi e del tesseramento 1973-74 e quelli connessi alla battaglia per il riconoscimento dell'Associazione. Al termine dei lavori l'Ufficio stampa dell'ARCI-Caccia ha diffuso il seguente comunicato:

«Per uscire dalla crisi e dalla confusione in cui è stata gettata e lasciata degradare, la caccia italiana necessita di un nuovo, democratico quadro legislativo e strutturale nazionale, di un rinnovamento organizzativo di questo fenomeno ricreativo di massa siano messe in rapporto a quelle della difesa, conservazione e costituzione degli equilibri naturali».

In questa direzione si esprime la diffusa volontà di rinnovamento presente oggi nei cacciatori.

A queste esigenze ed a questa volontà il governo e le forze del privilegio tentano congiuntamente di rispondere in termini ancor più arretrati rispetto all'assetto legislativo ed alle strutture attuali, portando avanti un disegno di modificazione della attività venatoria a favore della rendita agraria parassitaria e del profitto degli speculatori che ha per riferimento un assetto totalmente riservistico del territorio, per un esercizio venatorio esclusivamente a pagamento.

Intentivi che operano una mistificazione dei problemi relativi alla difesa degli equilibri ecologici, negano, anche in riferimento alla caccia, una corretta soluzione.

Si fa perciò pressante la necessità dell'unità d'azione dei cacciatori a tutti i livelli, come risposta, in termini di azione unitaria di massa, a questi tentativi d'ulteriore involuzione e come forza determinante per batterli o conquistare una moderna democrazia di rinnovamento legislativo venatorio nazionale.

Questo infatti è oggi l'obiettivo fondamentale sul quale chiamare ad impegnarsi unitariamente l'intero associazionismo venatorio e le altre forze politiche, amministrative, sindacali e naturalistiche interessate.

A questo riguardo assume specifico interesse l'autonoma azione legislativa delle Regioni, in attesa come momento di rottura e di superamento dei vecchi schemi e limiti del vigente T.U. e con esso di ogni forma di privilegio, verso un assetto unitario naturalistico-venatorio dell'esercizio della caccia e l'uso del territorio dell'ambiente naturale ed avanzata, logistica, faunistica e venatori di pubblico interesse.

Il processo unitario, in corso fra le Associazioni venatorie ai diversi livelli di vertice e di base, risponde, già negli attuali momenti di verifica e di ricerca dell'unità di azione dei cacciatori, agli interessi di questa battaglia di rinnovamento legislativo ed amministrativo della caccia e rappresenta pertanto una preziosa conquista dell'associazionismo venatorio.

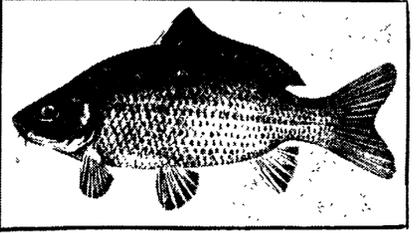
Occorre quindi operare per l'ulteriore allargamento e rafforzamento di tale processo unitario per sciogliere le sempre presenti contraddizioni e farlo avanzare a più impegnati mo-

quadro di una forte ed impegnata campagna di tesseramento. L'insieme di tali scopi il C.D.N. ha deciso — assieme ad altre misure rivolte allo sviluppo degli organi periferici di base e delle attività di istruzione e di servizio — di procedere all'allargamento degli organi dirigenti nazionali per adeguarli, con nuove partecipazioni, alla crescita conseguita dall'Associazione nella organizzazione ARCI-USP.

A far parte del C.D.N. in qualità di invitati permanenti sono stati così chiamati: Rocchi (Arezzo), Milli (Pescara), Montagna (Napoli), Marconi (Firenze), Negri (Alessandria), Peri (Siena), Paolizzi e Montalbano (Rovigo), Forattini (Brescia), Lez e Gullinelli (USP Nazionale), Manca e Tonna (ARCI Nazionale). Allo stesso titolo sono stati inclusi nella Giunta Esecutiva Nazionale: Rocchi, Forattini (Ferrara), Raspadori (Bologna), Favati e Palazzeschi (Firenze).

Il C.D.N. impegna infine tutte le strutture organizzative a intensificare, con adeguate iniziative, la propria azione per il riconoscimento dell'Associazione sollecitando anche l'intervento dei Presidenti delle Giunte regionali, cui la Presidenza si è recentemente rivolta documentando gli aspetti giuridico-costituzionali violati dal discriminatorio atteggiamento del ministro Natali.

## La carpa di maggic



MORFOLOGIA: La carpa appartiene alla famiglia dei Ciprinidi e sarebbe originaria dell'Asia. Numerose sono le varietà della carpa la più comune esistente è la cyprinus carpio, molto diffusa nei laghi dell'Italia Settentrionale e anche il tipo specul laris (carpa a specchio).

DIMENSIONI: Raggiunge la lunghezza di un metro e il peso di Kg. 10.

FACOLTA' PSICHICHE: Ha ottima vista ed è molto diffidente.

LUOGO PREFERITO: Stagni, canali di bonifica, fiumi e laghi.

PREDILIGE: Impasti di polenta e frumento, pane, vermi.

COMESTIBILITA': Le carni sono discrete anche se molto grasso.

La gran massa di pescatori attendeva maggio come la liberazione da una sorta di incubo, perché l'inverno, come si sa, è stagione di magra e se alla fine di febbraio, con la riapertura della pesca alla trota, qualche cattura si è fatta (sempre in poche quantità) di carpa, questa volta sono scampati al flagello degli inquinamenti, essa non ripaga certo della lunga attesa della carpa di primavera. E la primavera è arrivata.

ma le delusioni si sono sommate alle delusioni, perché l'incostanza del tempo, propria di questa stagione, è stata, invece, di una trentantina che nei precedenti anni.

Alla fine di aprile i cannisti si erano preparati a rifare il sacco, in molti sanno che prendere ad alimentare una passione che, ad ogni trascorrere di stagione, riceve colpi pesanti verso la fine della mattina, nelle zone di media o debole profondità, là dove incominciano a spuntare i primi teneri virgulti che si avvelenano le nostre acque. Chiaro che il pesce da insidiare fosse la carpa, la cui origine si perde in epoche antiche. Dopo le prime uscite infruttuose, contrassegnate da abbondanti «inzuppate» e altrettanti malanni dovuti al che, in molti sanno che si tratta a rassegnarsi nell'attesa di tempi migliori.

Non possiamo dar loro torto, dato che il periodo di magra è la liberazione da una sorta di incubo, perché l'inverno, come si sa, è stagione di magra e se alla fine di febbraio, con la riapertura della pesca alla trota, qualche cattura si è fatta (sempre in poche quantità) di carpa, questa volta sono scampati al flagello degli inquinamenti, essa non ripaga certo della lunga attesa della carpa di primavera. E la primavera è arrivata.



MASCHERONE DI EPOCA ROMANA DELLA SORGENTE LEONE

# TERME DI PORRETTE

20 MAGGIO - 10 OTTOBRE  
APERTURA STABILIMENTI  
PUZZOLA - LEONE - BOVE - MARTE - DONZELLE  
STABILIMENTO SASSOCARDO  
APERTO TUTTO L'ANNO

La carpa abbocca più volte l'anno, in molti sanno che si tratta a rassegnarsi nell'attesa di tempi migliori.

Non possiamo dar loro torto, dato che il periodo di magra è la liberazione da una sorta di incubo, perché l'inverno, come si sa, è stagione di magra e se alla fine di febbraio, con la riapertura della pesca alla trota, qualche cattura si è fatta (sempre in poche quantità) di carpa, questa volta sono scampati al flagello degli inquinamenti, essa non ripaga certo della lunga attesa della carpa di primavera. E la primavera è arrivata.